Circolo Acli Ponte Zanano

La Voce

NOI, COMUNITÀ, ORIZZONTI

- Notiziario di Promozione Sociale - N° 6 ; Dicembre 2021

Un “GRAZIE” sincero a TUTTI I VOLONTARI che in questo tempo di pandemia hanno dato generosamente cuore, tempo, energie ai fratelli bisognosi, disorientati, sofferenti …

BUON NATALE A TUTTI

QUANDO PREGANO GLI ALPINI

La notte di Natale calò sulla distesa bianca; era patetica e struggente come solo i soldati in trincea la sentono, lontani da ogni bene, dispersi nel silenzio, prossimi alle stelle.
A mezzanotte, dalle gelide tane dispers e fra la neve, ombre lente sortirono dalla pianura e s'avviarono verso un punto un poco luminoso. Convenivano dagli esigui tuguri ricavati tra neve e terra, pazientemente divisi con pidocchi e topi; andavano a processione e giungevano alla luce, alla baracchetta di del Comando di battaglione a salutare Gesù, poiché il cappellano Lo chiamava tra glia alpini, in quella notte: diceva la Messa di Natale in prima linea e Lo pregava di scendere a trovare gli alpini, che Lo attendevano con puro cuore.
Pochi avevano trovato posto nella baracchetta, i più stavano nella neve, si erano inginocchiati nella neve e dalla porticina aperta vedevano le due candele accese e il cappellano che pregava per chiamare Gesù.
Il cappellano pregava con fervore ma un poco in fretta, perché glia alpini tremavano per il freddo, quarantadue feroci gradi sotto zero, ma erano venuti da Lui.
Stavano fermi e buoni nella neve, le ginocchia sprofondate nel bianco parevano di ghiaccio, tenevano la testa bassa a dire le loro semplici preghiere e ogni tanto l'alzavano a guardare a guardare il chiarore delle due candele.
Il cappellano leggeva in fretta e a bassa voce le parole della Messa di Natale.
- Vedi Bambino Gesù – forse diceva il suo cuore mentre gli occhi scorrevano sulle righe del messale – questi sono gli alpini che fanno la guerra. Ma non ne hanno colpa, Tu lo sai. Sono stati mandati, e devono ubbidire. Preferirebbero lavorare tranquilli nelle loro case, per i loro figli e le mogli che sono rimaste sole, e per i vecchi. A loro non manca la buona volontà di servirTi in pace proprio come vorresti Tu, Pax hominibus bonae voluntatis. Vedi invece dove sono finiti e come soffrono, che vita fanno!
Guardali come sono ridotti, quasi peggio di Te quando nascesti: hanno solo un po' di fradicia paglia per sdraiarsi; Tu almeno avevi, scusa, il bue e l'asinello a riscaldarTi col loro fiato. Loro, no. Il loro fiato esce dalla bocca e diventa brina, ricade sul bavero e sul petto del cappotto, anche quando dormono; si svegliano così, poveretti, col ghiaccio sugli abiti. E sopportano, perché sono mansueti ed umili di cuore, come Tu vuoi. Quando mi sono voltato verso di loro per annunciare Gloria in excelsis Deo, ho visto che si sono inginocchiati nella neve rivolti al Tuo altare: me l'aspettavo, li conosco bene. E stanno a testa china, Ti pregano, se li ascolti sentirai che Ti chiedono soprattutto di farli tornare presto a casa, alle loro montagne, da soli non possono andarci, sono capaci di morire qui, per ubbidire. Tu stesso li hai fatti così; ma se li restituirai alla casa sentirai che felicità, che bontà d'intenti e d'opere nel loro cuore…
Press'a poco così doveva pregare il cappellano, perché era un alpino anche lui.
Ormai la Messa di Natale stava per finire; con quei quaranta due sotto zero non era possibile, in linea, fare altre cerimonie. Nella baracchetta, vicino all'altare, il campanello del telefono da campo trillò.
- Pronto – disse a bassissima voce, per non disturbare, il maggiore Letti che comandava il battaglione Tolmezzo. Ascoltò, rispose brevemente e tolse la comunicazione scambiando con il celebrante un gesto di rammarico.
- Immediatamente ai posti di combattimento! – ordinò ad alta voce: - i russi stanno venendo all'attacco davanti al nostro battaglione.

Giulio Bedeschi, *Centomila gavette di ghiaccio,* Mursia

NATALE 1942

"C'ERA GESÙ, TRA NOI,
NELLE TRINCEE PRESSO IL DON,
A TENERCI COMPAGNIA NEL GELO.
SE NO, DI CHE SAREMMO VISSUTI,
SE NEPPURE LUI CI AVESSE PARLATO,
NEL SILENZIO NOTTURNO DELLA STEPPA?
CHI PUÒ VIVERE SOLTANTO DI GELO, DI FAME, DI FUOCO?
E ALLORA LUI CI SUSSURRAVA IL NOME DELLA MAMMA,
NE ADOPERAVA LA VOCE
PER OFFRIRE L'AUGURIO E IL DONO DI NATALE:
"RITORNA FIGLIOLO… NOI TI ASPETTIAMO".

RACCOLTA DI SAN MARTINO
(Raccolta viveri dall'8 al 14 novembre)

San Martino: - *a*ffresco in via Seradello, località San Martino/Bortolotti, di Tania e Oscar Peli; 2003.

Ringraziando quanti hanno accolto l'invito al dono, ecco la generosità applicata.
Donare, è quel verbo che strappa sorrisi contagiosi, e non solo a chi riceve.
Anche il nostro circolo Acli era indicato come "punto raccolta" (oltre alle Chiesa parrocchiale e il Santuario). In una settimana sono stati raccolti molti prodotti alimentari di ogni genere. Questi sono poi stati catalogati e inscatolati nel salone dell'oratorio.
Aderendo a questa iniziativa solidale la parrocchia Cristo Re, di Ponte Zanano, in base a quanto raccolto, ha dato occasione al Centro Oratori di Brescia di devolvere una somma in denaro alla Balkan Route, per l'assistenza invernale al campo profughi nella Bosnia e Erzegovina occidentale e alle popolazioni locali.
L'Oratorio di Ponte Zanano ringraziando la disponibilità del Circolo Acli (e dell'Oratorio di Sarezzo) per la preziosa collaborazione, comunica che tutti i viveri raccolti sono stati consegnati, in parti uguali, alla Caritas di Zanano (grazie all'incredibile intraprendenza ed entusiasmo di Sabrina) e all'Associazione umanitaria Rut odv con sede a Sarezzo. In poco tempo, i volontari delle due operose e straordinarie associazioni, hanno ridistribuito tutti i prodotti ricevuti alle tante famiglie in difficoltà (molte di più di quel che possiamo immaginare) direttamente sul nostro territorio. Ecco spiegato il motivo per cui la raccolta di San Martino di quest'anno aveva un valore doppio.
Non può certo mancare un ringraziamento particolare ai volontari che dietro le quinte hanno fatto sì che questo potesse accadere. Sempre disponibili ad accogliere ogni evento con le braccia aperte, da una parte l'entusiasmo e dall'altra un sorriso.
Contagiato dalla positiva esperienza, il Circolo Acli in collaborazione con l'Oratorio di Ponte Zanano comunicherà a breve altre iniziative.
A presto!

Paolo

IL NOSTRO AUGURIO NATALIZIO: con due libri e un caloroso invito alla solidarietà.

UNA SOFFERENZA VISSUTA CON IL SORRISO

"AFRICA NEL CUORE" è il titolo di uno splendido libretto che nella sua semplicità ci fa entrare nel cuore di un enorme continente che coraggiosamente vive, spera e soffre ogni istante del giorno. La sofferenza riguarda soprattutto il triste primato della morte quotidiana di ancora troppi bambini. E questo continuo dolore non può e non deve lasciare indifferente le nostre comunità. Con l'avvicinarsi del Natale 2021 e del nuovo anno, il Circolo Acli di Ponte Zanano ha scelto di omaggiare tutti i propri tesserati donando questo libretto, scritto dalla colombiana Angela Sosa Gonzáles, una semplice infermiera venuta da lontano, come lei ama definirsi. Questa lettura ci permette di riflettere enormemente sul valore della vita. "Angela ci dà l'occasione con la mostra fotografica e con questo libretto che la accompagna, di interrogare le nostre coscienze " (Frate Marco Fabello).

Angela lavora periodicamente come infermiera volontaria presso l'0spedale di Tanguiéta nel Benin. Questo ospedale fondato nel 1970 dall'ordine dei Fatebenefratelli, è diretto dal frate Fiorenzo Priuli, bresciano della Valcamonica, insignito nel 2002 della Legion d'Onore (dall'allora presidente Chirac). Il lavoro di Angela è quello di prendersi cura, nel reparto di neonatologia di questo ospedale, dei neonati. In particolare, da alcuni anni, sta portando avanti il programma di "Marsupioterapia" per i nati prematuri che consiste nel mantenere un contatto pelle a pelle quasi continuo tra la madre e il neonato prematuro, vista la mancanza di incubatrici. Si occupa inoltre della formazione del personale e dei volontari e dell'organizzazione dell'intero reparto.

Paolo

LA PASSIONE PER LE NOSTRE RADICI

"UN SECOLO DI COOPERAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DI SAREZZO" è il titolo dell'ultima fatica storico-letteraria di Osvaldo Guerini gentilmente donata dall'autore.

La pubblicazione mette in risalto un filone storico veramente poco conosciuto.: le Cooperative come fenomeno sociale, sul nostro territorio.

Osvaldo, storico locale per diletto e prolifico poeta dialettale, si è ritagliato un posto di riguardo nel panorama culturale saretino.

Oltre ad avere realizzato e collaborato ad altre numerose pubblicazioni, attualmente collabora attivamente al mensile in Valtrompia magazine", periodico che si occupa del nostro territorio in tutti i suoi aspetti.

Osvaldo, inoltre, è molto impegnato nel sociale, dove regala la sua professionalità e passione a molte associazioni di Ponte Zanano. E' consigliere e tesserato Acli di vecchia data, dove ha ricoperto il ruolo di presidente per un breve periodo.

"Insegui la tua passione come se fosse l'ultimo autobus della notte". Grazie Osvaldo!

Paolo

Il Circolo Acli con questa iniziativa vuole finanziare l'ospedale dove Angela svolge il suo volontariato. Per questo, <u>presso il bar del circolo, per tutto il periodo natalizio</u>, trova posto una cassetta dove poter lasciare un'offerta. Si potranno anche acquistare altre copie del libretto sempre con offerta libera.

"Tutto ciò che si fa con il cuore, resta per sempre".

NATALE 2021

Carissimo/a aclista,

Il Natale ritorna, come ogni anno, con i suoi riti, le sue luci, i suoi colori. Tutte cose, queste, che spesso tendono a far perdere una gran parte del suo vero significato. Forse molte volte manchiamo in energia ed entusiasmo proprio verso questa straordinaria tradizione cristiana. In questo tempo della Venuta, a volte ci troviamo affrettati spettatori distratti, come di un film già visto. Gesti ripetuti a memoria, le decorazioni, l'albero addobbato, a volte un veloce presepe, la grande rincorsa ai regali, tutto fatto con poco trasporto emotivo, se non perché colti magari dall'ansia di dimenticare qualcosa o qualcuno. Quando il regalo migliore non è altro che la presenza, la solidarietà. Il tempo da donare agli altri, ai nostri rapporti quotidiani, agli ultimi. E' necessario che il Natale, con il suo carico di mille emozioni, ci rinnovi ogni anno. E' necessario che ci ridoni quell'euforia dei canti imparati a memoria, delle storie raccontate intorno alla grande stufa a legna, degli oggetti fatti a mano, della passione per il presepe. La natività rappresentata in ogni particolare, con grande gioia, devozione e creatività.
"è fatto di memoria l'uomo, / come una casa, un vicolo".
Abbiamo tutti bisogno di sorrisi e di poesia.

Quest'anno il Direttivo del Circolo Acli di Ponte Zanano, come presente per augurare un felice Natale a tutti i tesserati, ha pensato alla solidarietà. Oltre all'ultimo libro dello storico locale Osvaldo Guerini, gentilmente concesso dall'autore stesso, troverete uno straordinario libretto che vale doppio: uno perché le splendide fotografie sono accompagnate da un commento appassionato e sincero oltre che da toccanti aforismi, l'altro è perché con l'acquisto abbiamo contribuito ad aiutare economicamente l'Ospedale Pediatrico di Tanguiéta in Benin (nel continente africano).

Non siamo ancora usciti da questa emergenza sanitaria, che dura ormai da quasi due anni, ma siamo sicuri che la strada ora è in discesa. Meno timori e meno solitudine per una esistenza che deve ritrovare nella Fede la sua ragione d'essere.
Provando a sostituire il culto del superficiale, del solo apparire o dell'effimero, con una vera e sincera e più profonda disponibilità verso gli altri, il Natale, ogni anno, avrà un sapore diverso.

BUON NATALE E BUON ANNO A TE E A TUTTI I TUOI CARI.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO ACLI DI PONTE ZANANO

***Adorazione* di Gherardo delle Notti (1590-1656)**

È NATALE!

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

E' Natale ogni volta che non accetti quelle consuetudini che relegano gli oppressi ai margini della società.

È Natale ogni volta che speri con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.

È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

(Madre Teresa di Calcutta)

ASTRO DEL CIEL

E' questo un canto di speranza per l'Europa da poco uscita dalle guerre napoleoniche, travolta da sovvertimenti politici e crisi economiche. Fu scritto nel 1816, in tedesco, dal sacerdote salisburghese **Joseph Mohr** e poi consegnato al compositore, organista e maestro di scuola **Franz Xaver Gruber**, che scrisse una melodia adeguata ai versi. Fu cantato per la prima volta il 24 dicembre del 1818 nella chiesa di Oberndorf, vicino a Salisburgo, poi timidamente nelle case private di contadini e artigiani e infine, col crescere della popolarità e grazie all'impegno dei migranti per la sua diffusione, nelle chiese e nei locali di tutto il mondo, fino ad arrivare a New York. "Stille nacht" racchiude in sé una storia incredibile, nata nella semplicità e capace di parlare, ancora oggi, la lingua della solidarietà e della fratellanza. Nel 2011 il brano - oggi uno dei più diffusi e interpretati del mondo - è stato inserito nell'elenco austriaco del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco.

Astro del ciel,
Pargol divin,
mite Agnello redentor!

Tu che i vati da lungi sognar,
tu che angeliche voci annunziar:
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.

Astro del ciel,
Pargol divin,
mite Agnello redentor!

Tu disceso a scontare l'error,
tu sol nato a parlare d'amor:
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.

Astro del ciel,
Pargol divin,
mite Agnello redentor!

Tu di stirpe regale decor
tu virgineo, mistico fior:
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.

CONSIGLIO ACLI PONTE ZANANO

Consiglieri: Brunello Galliano (presidente), Arici Paola, Bonsi Sergio, Guerini Amedeo, Guerini Osvaldo, Inverardi Tarcisio, Lonardi Gennarino, Mamone Vincenzo, Paonessa Giuseppe, Zanetti Fabio.

Accompagnatore spirit.: don Valmore Campadelli.

Collaboratori per notiziario "La Voce" e per attività culturali sociali e ricreative: Cucinotta Paolo, Bettoni Giuliana, Cinelli Claudia, Porteri Giovanni e altri che, di volta in volta, preparano articoli da pubblicare.